



**Commissione Ue.** Céline Gauer, direttrice generale Task force Ripresa e resilienza

# Gauer: accelerazione «straordinaria» Schiarita sugli asili

---

## Recovery/ 2

---

La direttrice della task force Ue: va colto il momento, il 2026 è deadline assoluta

---

Finora l'accelerazione italiana con il Pnrr è stata «impressionante» e «abbiamo già visto gli effetti di stabilizzazione del Piano sull'economia». Adesso la sfida più complicata «è il tempo», perché la deadline del

aiutare anche sugli altri versanti del confronto che, come raccontato su queste pagine, si era inasprito in particolare su due aspetti. Il primo riguarda la quantificazione dei posti negli asili nido nei casi di interventi di riqualificazione di strutture esistenti. Interventi ammissibili - hanno sottolineato i tecnici di Bruxelles in una nota inviata il 4 giugno al Governo italiano - soltanto a condizione che prevedano «l'aumento del numero di posti disponibili» in modo da favorire «il raggiungimento dell'obiettivo» finale di 264.480 nuovi posti fissato alle pagine 280 e



«e il tempo», perché la deadline del 2026 è «assoluta» e sarà proprio la performance del nostro Paese, con il suo programma maxi che vale 191,5 miliardi di fondi Ue, a determinare se la scommessa del Next Generation Eu «sarà un successo o un fallimento». Parola della responsabile della task force europea sui Pnrr, Céline Gauer, che ieri intervenendo alla Nuvola all'evento Anci "Missione Italia" ha incoraggiato a «cogliere il momento» e a proseguire nello «slancio» fin qui dimostrato, con «il coinvolgimento a tutti i livelli delle istituzioni».

Musica per le orecchie dei sindacati, ma anche segnale distensivo nei rapporti con la Commissione europea, dopo il nervosismo registrato a Roma nelle ultime settimane sia per le verifiche giudicate cavillose sugli obiettivi del secondo semestre 2022, che tengono ancora ferma l'erogazione della terza rata da 19 miliardi (ancora nelle ultime ore sono arrivate nuove richieste di chiarimento sul target dei 7.500 posti letto per gli studenti universitari), sia per le obiezioni mosse a sorpresa su alcune delle misure più popolari e dunque più politicamente sensibili della quarta rata da 16 miliardi, a partire dagli asili nido (si veda Il Sole 24 Ore di ieri).

Proprio su quest'ultimo fronte il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha reso noto che è stato raggiunto il 91% di aggiudicazioni dei lavori, dicendosi «particolarmente orgoglioso del risultato», frutto - ha spiegato - «di una significativa opera di semplificazione proposta dal ministero e introdotta nel decreto legge di febbraio e di continua assistenza agli enti locali da parte delle strutture ministeriali». L'impegno condiviso con i Comuni, ha aggiunto Valditara, «ha permesso di recuperare i ritardi accumulati precedentemente». Chiaro il riferimento alla lunga gestazione ministeriale in era Draghi, delle gradu-

nuovi posti fissato alle pagine 300 e 386 dell'allegato alla decisione di



### **Sul target dei nuovi posti per l'infanzia la Commissione assicura: «In corso confronto costruttivo»**

esecuzione del Consiglio Ue sul Pnrr. Va dunque dimostrato l'incremento effettivo dell'offerta.

Sui «centri polifunzionali» fonti della Commissione confermano che sono stati chiesti chiarimenti per capire precisamente le caratteristiche dei servizi forniti, «al fine di dimostrarne l'equivalenza e la compatibilità con l'obiettivo». Ma aggiungono che sono in corso «discussioni costruttive». Appare una schiarita, in un negoziato che potrebbe impegnare ancora diverse settimane.

—M.Per.

—G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **I NUMERI CHIAVE**

# 91%

### **L'impennata**

È arrivata al 91% la quota dei lavori aggiudicati per la realizzazione degli asili nido e delle strutture per l'infanzia. Il tasso sale al 100% nel caso dei Comuni che si sono affidati agli accordi quadro con Invitalia.

# 30/6

La scadenza

sternale, in era Draghi, delle graduatorie con gli interventi ammessi.

La quota del 91% è molto vicina all'obiettivo del 100% che era previsto al 30 giugno e offre una carta in più nella trattativa tecnica ancora in corso sul target. Tanto che ora a Roma si respira ottimismo sulla possibilità che i due mesi di assessment, ossia i classici controlli di base in vista dell'erogazione dei fondi, possano avvicinare il traguardo dell'assegnazione integrale senza bisogno di ulteriori proroghe.

Un tasso di questo tipo potrebbe

#### **La scadenza**

Il cronoprogramma del Pnrr prevede l'aggiudicazione integrale dei lavori per gli asili nido entro il 30 giugno, uno dei 27 obiettivi a cui è collegata la quarta rata da 16 miliardi. Vista l'accelerazione delle aggiudicazioni, il Governo punta a utilizzare i due mesi di assessment per avvicinarsi ulteriormente al traguardo del 100%.